

PREFERENZE AMBIENTALI DELLA COMUNITÀ DI CHIROTTERI DI UN TERRITORIO RURALE SICILIANO

Di Salvo I. *, Sarà M. *, Russo D. **

*Dipto di Biologia Animale, Università degli Studi di Palermo

**Lab. Di Ecologia Applicata, Dipto Ar.Bo.Pa.Ve., Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Napoli Federico II

Le conoscenze sulla distribuzione e l'ecologia della chirotterofauna siciliana risultano scarse e lacunose. Nonostante la riconosciuta importanza dei chirotteri, la maggior parte delle specie presenti in Sicilia è classificata come "vulnerabile" o "in pericolo" e la metà risulta presente nell'Allegato II della Direttiva Habitat. Questo studio ha l'obiettivo di fornire nuove informazioni sulla distribuzione e sulle preferenze ambientali dei chirotteri di un'area rurale della Sicilia centro-occidentale.

Abbiamo analizzato i pattern di selezione manifestati dalle specie per gli habitat di foraggiamento disponibili nell'area attraverso indagini bioacustiche. I campionamenti sono stati effettuati in 95 stazioni di rilevamento, ripartite in maniera proporzionale tra 6 tipologie di habitat: acque dolci e vegetazione riparia; arbusteti, garighe e macchie; prati aridi e steppe mediterranee; seminativi intensivi, estensivi e sistemi agricoli complessi; vigneti; rimboschimenti artificiali ad eucaliptus.

I segnali d'ecolocalizzazione, registrati in espansione temporale, sono stati determinati attraverso l'analisi della funzione discriminante (DFA).

Per specie delle quali manca, ad oggi, l'osservazione diretta per il territorio siciliano, si è preferito mantenere diagnosi dubitative o "accorpate". È questo il caso di *Nyctalus leisleri* e *Pipistrellus pygmaeus*: alcuni segnali sono stati assegnati alla coppia *N. leisleri/Eptesicus serotinus*, altri a *P. pygmaeus/Miniopterus schreibersii*.

La preferenza ambientale è stata valutata comparando l'uso dell'habitat osservato con la proporzione di uso attesa (analisi del χ^2) con intervalli di confidenza di Bonferroni.

La maggiore attività di foraggiamento della comunità di chirotteri si è registrata presso gli habitat ripariali, mentre gli eucalipteti e i seminativi sono stati evitati. *Hypsugo savii* e *Pipistrellus kuhlii* sono le specie registrate più frequentemente. *H. savii* ha mostrato un'attività di foraggiamento comparabile tra quasi tutte le categorie considerate, ad eccezione che nei seminativi. *P. kuhlii* ha preferito le acque dolci e vegetazione riparia, sebbene si sia riscontrato in tutti gli habitat, spesso con alti livelli di attività. Anche *Pipistrellus pipistrellus* ha preferito l'habitat acquatico e ripariale, evitando i vigneti, i prati aridi e i seminativi; mentre *Miniopterus schreibersii* ha mostrato una netta preferenza per l'habitat acquatico e ripariale ed evitato gli eucalipteti, i seminativi e i vigneti. Per il gruppo dei Vespertili (*Myotis* spp) non si è registrato alcun passaggio negli eucalipteti e nei vigneti, mentre si è osservata preferenza per le acque dolci e la vegetazione riparia. La selezione manifestata da molte specie per questi ultimi ambienti ne evidenzia l'importanza sul territorio siciliano, dove peraltro la scarsa presenza di acqua è stata indicata come fattore limitante per le popolazioni di chirotteri.